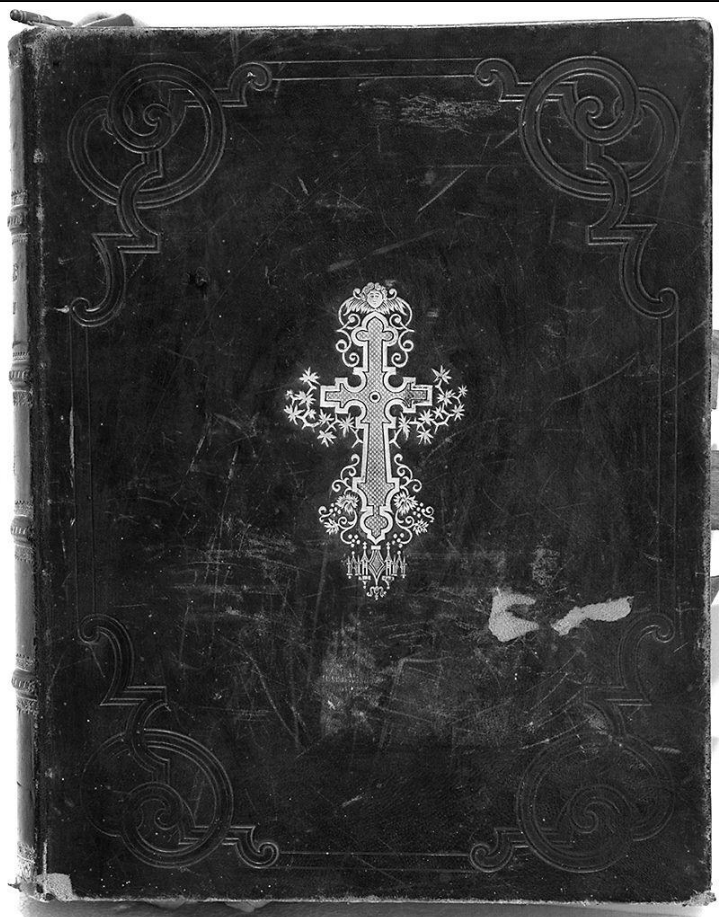


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00214984
ESC - Ente schedatore	UNIPMNSU
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	37
RVER - Codice bene radice	0100214984

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa /matrice composita o serie	200
QNTC - Completa	

/incompleta	incompleta
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	castello
SGTP - Titolo proprio	CASTELLO DI CELLARENGO Prov.a d'Asti/ appartenente al Conte Riccardi di Netro.
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoia

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Istituto di Belle Arti
LDCU - Indirizzo	via Duomo, 17
LDCS - Specifiche	Biblioteca Giorgio Allario Caresana, primo piano, cassetiera n. 9, cartella n. 46

### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

#### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	889
INVD - Data	2009

### RO - RAPPORTO

#### ADL - AREA DEL LIBRO

ADLL - Tipologia	volume
ADLT - Titolo della pubblicazione	Sulle famiglie nobili della monarchia di Savoia: narrazioni fregiate de' rispettivi stemmi incisi da Giovanni Monnaret ed accompagnate dalle vedute de' Castelli Feudali disegnati dal vero da Enrico Gonin
ADLA - Autore della pubblicazione	Angius Vittorio
ADLE - Edizione	Fontana e Isnardi/ Torino/ 1841- 1857
ADLP - Posizione	allegato

### DT - CRONOLOGIA

#### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

#### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1851
DTSF - A	1851
DTM - Motivazione cronologia	data

### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
--	-------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
---	------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gonin Enrico
---------------------------	--------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1799/ 1870
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001172
-----------------------------------	----------

**EDT - EDITORI STAMPATORI**

<b>EDTN - Nome</b>	F.lli Doyen e C.
--------------------	------------------

<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1809/ 1871
-------------------------------	------------

<b>EDTR - Ruolo</b>	stampatore
---------------------	------------

<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	TO/ Torino
---------------------------------	------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ litografia
--------------------------------	-------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	267
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	332
-------------------------	-----

<b>MIST - Validità</b>	ca
------------------------	----

**MIF - MISURE FOGLIO**

<b>MIFU - Unità</b>	mm
---------------------	----

<b>MIFA - Altezza</b>	465
-----------------------	-----

<b>MIFL - Larghezza</b>	636
-------------------------	-----

<b>MIFV - Validità</b>	ca
------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	recto: lacerazioni, lacune e piegature nei margini, in particolare nel margine superiore vi è una importante piegatura; incurimento lungo i margini; piccole macchie giallo-brune; gore di umidità negli angoli inferiori destro e sinistro, nel margine inferiore, una più estesa nell'angolo superiore sinistro; tre fori di insetti xilofagi: due nel margine destro e uno all'interno della stampa. Verso: macchie giallo-brune; tracce di sporco.
--------------------------------------	--

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41A12 (Società, civilizzazione, cultura. Aspetti materiali della vita quotidiana. Abitare. Architettura civica; edifici, abitazioni. Castello); 31 (Essere umano, uomo in generale. Uomo in senso biologico generale)
----------------------------------	---

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: figure maschili. Abbigliamento: cappello; pantaloni. Oggetti: bastone; gerla. Architetture: castello di Cellarengo. Piante: alberi. Attività umane: lavoro.
--	---

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello minuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, sotto alla stampa a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	E. Gonin dis. 1851.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, sotto alla stampa al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CASTELLO DI CELLARENGO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello minuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, sotto alla stampa al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Prov.a d'Asti
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, sotto alla stampa al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	appartenente al Conte Riccardi di Netro
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello minuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, sotto alla stampa a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Torino. Lit. F.lli Doyen e C.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	timbro a secco
<b>STMI - Identificazione</b>	Istituto di Belle Arti Vercelli
<b>STMP - Posizione</b>	recto, angolo in basso a destra

<b>STMD - Descrizione</b>	timbro di forma circolare
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	Istituto di Belle Arti Vercelli
<b>STMP - Posizione</b>	verso, angolo in basso a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	marchio blu di forma circolare, con al suo interno il numero di inventario scritto a penna nera
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Enrico Gonin (1799-1870) fu un pittore di paesaggio e litografo, fratello maggiore del più noto Francesco Gonin (1808-1889), nacque a Torino l'1/01/1799, frequentò la scuola serale gratuita di disegno diretta dall'incisore Pietro Palmieri. Le sue opere più importanti sono gli album di litografie: Monumenti e siti pittoreschi della città e contorni di Torino, del 1836 eseguita da Demetrio Festa su disegni di Enrico Gonin; Torino, del 1839; Turin et ses environs, del 1842; e l'Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoia pubblicato tra il 1840 e il 1860. Nel 1848 si sposò con Rosa Giuseppa Petronilla Rebuffo e, nel 1868, fu ricoverato sotto la firma del fratello Francesco presso l'Ospizio di Carità nel reparto "ciechi Tarino". Già nel 1856 avendo smesso di lavorare a causa delle condizioni, il suo nome era scomparso dalle guide; diventato nullatenente e completamente cieco morirà a Torino il 16 gennaio 1870. L'Album è un'opera formata da 200 fogli con litografie raffiguranti alcuni dei numerosi castelli del territorio piemontese e valdostano. Nato come complemento all'opera genealogica di Vittorio Angius Sulle famiglie nobili della Monarchia di Savoia, edita a Torino da Fontana e Isnardi in quattro volumi tra il 1841 e il 1857; le litografie vennero pubblicate a dispense. L'opera va ad inserirsi perfettamente nel programma di restaurazione politica voluta da Carlo Alberto e rispecchia il clima culturale romantico dell'epoca. Il sovrano diffuse, attraverso le sue scelte di committenza, il gusto neogotico grazie al quale propose un modello culturale e politico che ricostruisse una sorta di "medioevo immaginario" che fungesse da aulico passato ad una Casa Regnante che non ne poteva in quel momento vantare uno proprio. Carlo Alberto infatti, salito al trono nel 1831, apparteneva ad un ramo cadetto della dinastia dei Savoia e per questa ragione volle legittimare, anche attraverso gli strumenti della cultura, il suo potere. I castelli sono quindi la metafora di un medioevo feudale che in quei tempi sembrava essere a tutti gli effetti di moda presso la nobiltà come presso la borghesia. Entrambe le classi sociali si affrettarono perciò a trasformare in chiave neo medievale le proprie residenze operando rifacimenti architettonici, in consonanza a quanto fece lo stesso sovrano. In perfetta continuità con questa linea culturale, le tavole litografiche del Gonin tendono a sottolineare perciò l'aspetto feudale dei castelli, come risulta evidente anche dal titolo dell'opera; l'immagine austera delle fortezze è stemperata ed animata dalla presenza di figure che intorno ad esse vengono colte nello svolgersi delle loro azioni quotidiane, abbigliate con vesti contemporanee. Gonin non cedette infatti, se non in pochi casi, al richiamo del paesaggio istoriato proposto da Massimo d'Azeglio (1798-1866). Va ricordato che nel XIX secolo aveva avuto un notevole sviluppo la pittura di paesaggio e nei castelli raffigurati dal Gonin si coglie l'influsso di questo portato. Gli antichi edifici sono infatti immersi in paesaggi romantici che invadono gran parte della scena. Per quanto</p>

riguarda la tecnica utilizzata per le tavole, ovvero la litografia, bisogna sottolineare che non vi era tecnica migliore per eseguire l'Album, infatti l'intento del Gonin, come quello dei pittori romantici, non era quello di rendere minutamente i dettagli del paesaggio e del mondo naturale ma quello di valorizzarne le sfumature e i giochi di chiaroscuro provocati dalla luce, esprimendone quindi il sentimento. La innovativa tecnica che da poco aveva preso piede, grazie al segno lasciato dalla matita litografica, riusciva esattamente a riprodurre la fluidità e la morbidezza dei paesaggi pittoreschi. Proprio l'effetto del 'pittoresco', tanto caro alla cultura romantica, sarebbe stato ben difficilmente conseguito con le tecniche più tradizionali del bulino e dell'acquaforte. (Gonin, Enrico, Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoia, Torino 1841-1857; Comanducci, Agostino Mario, Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei, voll. 4, Milano 1962, vol. II, p. 875; Rebaudengo, Dina, "Enrico Gonin e la sua storia", in Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoia, testi a cura di Carlo Morra, Savigliano (CN) 1977, pp. 3-7; Bordone, Renato, Lo specchio di Shalott. L'invenzione del Medioevo nella cultura dell'Ottocento, Napoli 1993, pp. 121-137; Rosboch, Alessandro, "Uno speculum nobilitatis ottocentesco: i castelli feudali di Enrico Gonin", in Interviste nel Passato: Catalogo Bolaffi della nobiltà piemontese, Torino 1993, pp. 36-43; Spinazzè, Sabrina, "Gonin, Francesco", in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. LVII, Roma 2001, p. 673-676; Mola di Nomaglio, Gustavo, "Introduzione", in Suggestioni medioevali in Piemonte. Luci e colori nei castelli di Enrico Gonin, Savigliano (CN) 2008, pp. 5-8).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

**CDGS - Indicazione specifica**

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

MLVC DSC02540

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Gonin E.

**BIBD - Anno di edizione**

1841-1857

**BIBH - Sigla per citazione**

NR

**BIBN - V., pp., nn.**

NR

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Comanducci A.M.

**BIBD - Anno di edizione**

1962

**BIBH - Sigla per citazione**

NR

**BIBN - V., pp., nn.**

v. II p. 875

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rebaudengo D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 3-7

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bordone R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 121-137

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rosboch A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 36-43

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spinazzè S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. LVII p. 676

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mola di Nomaglio G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 5-8

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2009
<b>CMPN - Nome</b>	Panini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caldera M.